

NELLE FABBRICHE. Nella Bassa accordo tra aziende e sindacati. A Roma nessun impegno per la controllata Medtronic

Brandt Italia, firmata l'intesa Invatec, il ministero si «defila»

A Verolanuova può scattare il piano di reindustrializzazione di Optimize. Per Roncadelle-Torbole la vertenza si dovrà gestire a livello territoriale

Un atto determinante per far scattare il piano di reindustrializzazione parziale dell'area della Brandt Italia di Verolanuova, con conseguenti prospettive per una parte significativa della forza lavoro.

È QUELLO compiuto con l'accordo quadro sottoscritto dall'azienda (gruppo Fagor Brandt) - è destinata a interrompere definitivamente ogni produzione non oltre luglio 2013 - con Fim, Fiom Uilm, le Rsu e Optimize: la società lussemburghese è in campo per concretizzare un intervento che, tra l'altro, prevede investimenti per 15 milioni di euro in tre anni e un business sviluppato nel riciclaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee), nell'assemblaggio di scooter elettrici e nella produzione di elicotteri biposto a turbina. Contemporaneamente va registrato l'avvio formale da parte di Brandt - con comunicazione alla controparte - della procedura di mobilità per 132 dei 437 dipendenti attuali (tutti in esubero e alle prese con la Cigs per cessata attività), finalizzata a garantire una

riduzione del 30% dell'organico entro il prossimo aprile così da poter accedere al secondo anno di Straordinaria. Con questi passaggi, oltre alla definitiva possibilità di insediamento della nuova realtà, si dà completo adempimento - come evidenziato - a quanto sottoscritto unitariamente dalle tre sigle sindacali al ministero del Lavoro lo scorso 24 maggio, poi confermato con integrazioni nell'intesa aziendale del successivo luglio.

IN AGGIUNTA emerge il verbale, tra Fim, Fiom, Uilm e Optimize relativo all'aspetto occupazionale, con la società estera che si impegna complessivamente a riassumere 266 addetti, purché siano prima collocati in mobilità. Il 10% delle maestranze coinvolto nella nuova esperienza la inizierà entro il 2013, circa un altro 40% (105 unità) nel 2014, altre 105 l'anno dopo, il resto nel 2016. Ai lavoratori che saranno riassorbiti (probabilmente in una newco che dovrebbe chiamarsi Optiverde) verrà applicato il contratto nazionale Fedemecanica, saranno riconosciuti



Una veduta esterna della Brandt Italia (Fagor Brandt) a Verolanuova

l'attenzione sull'importanza di non «dimenticare il resto delle maestranze»: un'attenzione che dovrebbe essere garantita da un successivo accordo di programma, che coinvolga tutte le istituzioni. Soddisfatta Brandt Italia «per uno dei pochi esempi di gestione della crisi, con la definizione di un percorso di speranza da percorrere insieme».

A ROMA, invece, dal vertice al ministero dello Sviluppo Economico sulla vicenda-Invatec - presenti anche sindacati, Rsu, Regione - emerge l'ufficializzazione, da parte del Dicastero - che di conseguenza sembra «defilarsi» - della mancanza di strumenti idonei per intervenire nella partita; il tavolo rimane aperto, «ma solo per eventuali novità di rilievo». Il confronto in merito alla vertenza, quindi, torna a livello territoriale. Il prossimo 30 novembre, in Aib, è già fissato l'appuntamento tra azienda e organizzazioni di categoria, con al centro di piano di riorganizzazione strategica della controllata del colosso Usa Medtronic: un programma che, tra l'altro, prospetta 300 esuberanti (nel caso estremo) su circa 600 addetti nelle fabbriche di Roncadelle e Torbole Casaglia. Nei due impianti, nel frattempo, prosegue il lavoro straordinario al sabato, «con un'elevata adesione». ● R.E.

Futuro Iveco

INCONTRO ALLE ACLI «Iveco: quale futuro e quali prospettive?». È il tema dell'incontro promosso dal Circolo Acli OM-Iveco, in programma oggi dalle 17 nella sede provinciale delle Acli in via Corsica. Dopo l'introduzione del presidente, Roberto Rossini, l'intervento di Laura Valgiovio, leader territoriale della Fim. Sarà anche l'occasione per intitolare il circolo a Fausto Bianchetti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

80 euro mensili come Elemento retributivo aggiuntivo per 13 mensilità oltre alla retribuzione professionale acquisita in Brandt e i livelli indennizzabili raggiunti per la determinazione del comparto di malattia. Giudizio nel complesso positivo dal fronte sindacale, con uno sguardo già rivolto in prospettiva. Per la Fim «nei prossimi giorni sarà necessario avviare il confronto per l'accordo sulla mobilità che, necessariamente, come già previsto, dovrà contemplare la volontarietà finalizzata alla ricollocazione o all'accompagnamento alla pensione». La Uilm definisce l'intesa come «uno dei rari casi di riconversione produttiva governata», la Fiom punta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO. Al Centro «Paolo VI» il confronto inserito nel programma delle celebrazioni per il sessantesimo della Fnp «Welfare plurale», prospettiva in tempo di crisi

Obiettivo su un mix tra pubblico e privato «ma dovrà essere un sistema universale

Welfare in tempo di crisi: da una parte aumentano i bisogni e le fragilità, dall'altra la «coperta» è sempre più corta. In questa situazione bisogna delineare nuove strategie, come evidenziato, in un'affollata sala del Centro pastorale «Paolo VI», durante l'incontro (uno dei tre previsti) inserito nel programma della Fnp-Cisl Lombardia per il sessantesimo della fondazione dell'orga-

nizzazione sindacale. Una «possibile soluzione», emersa dal confronto, è rappresentata dal «welfare plurale», un mix di pubblico e privato, nel quale lo Stato non venga meno alle sue funzioni facendosi carico di eliminare gli squilibri e fissare le regole, gli enti locali facciano rete per non diminuire i servizi. «Ma dovrà essere un sistema a carattere universale, a tutela di tutti i cittadini», ha sottolineato il sindacato, rappresentato al tavolo dal coordinatore Mario Clerici (della segreteria regionale dei pensionati Cisl) e da Ugo Duci, della segreteria

della Cisl lombarda. Nel frattempo il livello territoriale, non va assolutamente depotenziato come ha rimarcato Giacomo Massa, sindaco di Gottolengo, «perché è l'ambito di collaborazione con e fra le associazioni, è il contesto dove fare sinergie». Il segretario generale dell'Anci Lombardia, Pier Attilio Superi, ha lanciato l'allarme legato alle norme recentemente introdotte che, a seguito degli scandali, tendono a limitare l'autonomia delle istituzioni decentrate. Margherita Peroni, ex assessore al Pirellone, ha riassunto gli interventi effet-



Il tavolo dei relatori all'incontro organizzato dalla Fnp-Cisl a Brescia

tuati negli anni e difeso l'operato degli amministratori: «Non buttiamo via quanto di buono fatto sinora», ha detto. Duci ha chiesto di «non infilare

il confronto sulle politiche sociali nella campagna elettorale». Carlo Borghetti, ex consigliere lombardo del Pd, ha criticato il criterio della libera



La folta platea che ha seguito i lavori al Centro Pastorale Paolo VI

scolta tramite i voucher. «Serve un supporto per le fasce più deboli, spaesate di fronte al modello e ai cambiamenti». Ora il dibattito si sposta a

Bergamo, Palazzo delle Manifestazioni, il prossimo 20 novembre, sul tema della rappresentanza sindacale. ● M.A.B.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cioccolato che passione!



DELIZIE AL CIOCCOLATO

LE ORIGINI DEL CACAO • I TRUCCHI E I CONSIGLI PER NON SBAGLIARE • LE RICETTE TRADIZIONALI
LE PREPARAZIONI DI BASE • SUGGERIMENTI PER GOLOSE VARIANTI • RICETTE SENZA GLUTINE
TORTE, DOLCI AL CUCCHIAIO, GELATI E CREME • GRANDI CLASSICI ITALIANI E INTERNAZIONALI

Grazie a questo libro imparerete che preparare con le vostre mani delizie al cioccolato non è affatto difficile: pagina dopo pagina, cresceranno la passione e la voglia di provare tutte le ricette. Fondente, al latte o bianco, il cioccolato donerà un sapore unico a morbide mousse, cremosi gelati, soffici torte e golosi dolcetti, spaziando tra classici come la Sacher e il profiterole e preparazioni originali come il ciokorange o i cookies doppio cioccolato.

3^a USCITA DELIZIE AL CIOCCOLATO
IN EDICOLA DA LUNEDÌ 29 OTTOBRE A €4,80



Colonna in 3 mesi a Euro 4,80 più il prezzo del giornale.